



REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PARITARIA S. PAOLO DELLA CROCE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente regolamento è fedele allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 14/06/1998, n.249) e alle modifiche introdotte con il D.P.R. del 21/01/2007, entrate in vigore il 02/01/2008 per la Scuola Secondaria.

PREMESSA

La Scuola paritaria S. Paolo della Croce è un luogo di formazione e di educazione avente l'obiettivo di condurre gli alunni all'acquisizione delle conoscenze e dello sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, culturale, morale e religiosa. Ognuno, nel rispetto del proprio ruolo, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Tale comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Il seguente regolamento degli alunni dell'Istituto stabilisce una serie di vincoli necessari ad una proficua convivenza comunitaria all'interno della Scuola Paritaria S. Paolo della Croce.

Art. 1

INGRESSO

Lo studente deve presentarsi a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni e deve essere assiduo nella frequenza. Si deve assentare solo per seri motivi che la famiglia è tenuta a giustificare sul registro elettronico.

Gli studenti devono rispettare l'orario di inizio delle lezioni. Il ritardo rispetto all'inizio delle lezioni deve essere sempre giustificato sul registro elettronico.

Non sono tollerati i ritardi di oltre 10 minuti. Gli alunni, che arrivano dopo le 8:10, entrano a scuola in 2^a ora, per cui attendono fuori dall'edificio scolastico. La scuola non ha responsabilità degli alunni lasciati eventualmente incustoditi fuori dalla portineria della scuola.

Non sono ammessi più di cinque entrate in 2^a ora per quadrimestre, esclusi eventi certificati (come ad esempio visite mediche, terapie...). Più di cinque entrate in 2^a ora per quadrimestre inficeranno il voto di comportamento.

Al suono della campanella gli alunni entrano con ordine, senza correre o spintonarsi, e prendono posto nelle rispettive aule in cui l'insegnante li attende per l'inizio delle lezioni.

I bambini della SCUOLA PRIMARIA entrano a scuola, dal lunedì al venerdì, alle ore 8:00 e terminano le lezioni alle ore 13:20.

I ragazzi della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO entrano a scuola, dal lunedì al venerdì, alle ore 8:00 e terminano le lezioni alle ore 14:00.

Art.2

USCITA

L'uscita anticipata è consentita solo per motivi importanti; in tal caso l'alunno deve essere affidato al genitore o all'esercente la patria potestà o ad altra persona con delega scritta.

All'uscita gli alunni sono affidati dagli insegnanti o dal personale scolastico al genitore o all'esercente la patria potestà o ad altra persona con delega scritta.

I ragazzi della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO possono tornare a casa da soli soltanto previa autorizzazione consegnata dai genitori o dall'esercente la patria potestà, ad inizio anno.

Art.3

GIUSTIFICAZIONI E ASSENZE

La giustificazione per assenze, ritardi e uscite anticipate avviene da parte dei genitori, o esercenti la patria potestà, tramite Registro elettronico. Il numero delle assenze consentite durante l'anno scolastico non deve superare un terzo delle ore complessive di lezione.

Art.4

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche o attività esterne alla scuola sono consentite solo previa autorizzazione dei genitori.

Ai genitori non è garantito il rimborso, totale o parziale, della somma versata per un viaggio organizzato se ritirano l'adesione, o in caso di assenza degli alunni, rendendo impossibile la restituzione della quota versata da parte dell'agenzia incaricata e di altri enti coinvolti (trasporti, alberghi, guide, eccetera).

Ai genitori non è garantito il rimborso, totale o parziale, della somma versata per un viaggio organizzato se lo studente viene sanzionato con la non partecipazione alla visita didattica o viaggio d'istruzione, in seguito a comportamenti scorretti, come esplicitato in questo regolamento.

Art. 5

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Nel corso della giornata scolastica, gli insegnanti e il personale ausiliario hanno il compito di vigilare sul comportamento degli studenti, sulla pulizia e ordine degli ambienti e sull'integrità degli arredi e delle suppellettili scolastiche. Se uno studente si rende protagonista di danneggiamenti, è responsabile in prima persona dei danni arrecati e, come tale, obbligato a risarcirli. Qualora non sia possibile identificare il/i responsabile/i dei danni, il costo sarà addebitato all'intero gruppo classe.

Solo ai docenti è consentito fare collegamenti di spine o prese elettriche. Non è

consentito il trasporto di strumenti e materiali pesanti o ingombranti da parte degli alunni.

Art. 6

MATERIALE PERSONALE

Per partecipare in modo proficuo alle attività scolastiche, ogni alunno dovrà avere con sé il materiale necessario per le diverse discipline. Non è consentito farsi portare, dopo l'inizio delle lezioni, qualsiasi materiale scolastico dimenticato (indumenti, cibi o bevande, libri, quaderni eccetera).

Art. 7

ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

Gli alunni si presentano a scuola con la divisa scolastica, in modo decoroso e pulito.

Eventuali tatuaggi o piercing (tranne gli orecchini) non devono essere visibili.

Non è consentito presentarsi a scuola con i capelli colorati, anche solo parzialmente.

Per la SCUOLA PRIMARIA è prevista la tuta della scuola, personalizzata con il logo dell'Istituto, nei due giorni in cui c'è lezione di scienze motorie, il grembiule nei restanti giorni. Nei periodi più caldi, gli alunni indossano la divisa estiva della scuola, personalizzata con il logo dell'Istituto. Il pantaloncino deve avere una lunghezza fino al ginocchio o di poco superiore al ginocchio.

L'uso di una felpa sopra il grembiule è consentito soltanto se aperta.

In particolare, per le lezioni di Scienze Motorie, ogni alunno deve presentarsi fin dalla prima ora di lezione con la tuta della scuola e le scarpe ginniche. È permesso il cambio della maglietta con un'altra maglietta della scuola, alla fine della lezione e con il permesso dell'insegnante.

La divisa scolastica deve essere utilizzata dagli alunni anche durante le uscite didattiche e in occasione di tutte le manifestazioni ufficiali all'interno o all'esterno della scuola.

Per la SCUOLA SECONDARIA è prevista la tuta della scuola, personalizzata con il logo dell'Istituto, nei due giorni in cui c'è lezione di scienze motorie, la maglia o felpa e i pantaloni, personalizzati con il logo dell'Istituto, nei restanti giorni. Nei periodi più caldi, gli alunni indossano la divisa estiva della scuola, personalizzata con il logo dell'Istituto. Il pantaloncino deve avere una lunghezza fino al ginocchio o di poco superiore al ginocchio.

In particolare, per le lezioni di Scienze Motorie, ogni alunno deve presentarsi fin dalla prima ora di lezione con la tuta della scuola e le scarpe ginniche. È permesso il cambio della maglietta con un'altra maglietta della scuola, alla fine della lezione e con il permesso dell'insegnante.

La divisa scolastica deve essere utilizzata dagli alunni anche durante le uscite didattiche e in occasione di tutte le manifestazioni ufficiali all'interno e all'esterno della scuola (compreso lo svolgimento degli esami di terza secondaria).

Art. 8

CAMBIO DELL'ORA

Al cambio dell'ora, gli studenti sono tenuti ad attendere in aula l'arrivo dell'insegnante, senza uscire nel corridoio, né recarsi ai servizi senza il permesso degli insegnanti, preparando il materiale per l'ora successiva.

Art. 9

RICREAZIONE SCOLASTICA

La ricreazione si svolge preferibilmente all'aperto. Si trascorre nella propria aula, in caso di maltempo o di altri motivi vagliati di volta in volta dagli insegnanti.

E' vietato agli alunni l'uso di bibite in lattina o in vetro.

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, nel rispetto delle norme igieniche, evitare spinte, urla, uscite dall'aula (nel caso in cui la ricreazione si svolge in aula), se non per recarsi uno alla volta ai servizi igienici. Non è consentito sostare nei bagni oltre il tempo necessario. Gli insegnanti di turno vigilano, affinché la ricreazione avvenga in modo disciplinato.

L'eventuale cambio dell'insegnante avviene al termine della ricreazione.

Art. 10
SERVIZI IGIENICI

È consentito agli studenti recarsi in bagno durante le ore di lezione, uno alla volta per classe e previo permesso dell'insegnante. Casi particolari vengono valutati dai docenti presenti in aula.

I bagni devono essere utilizzati nel rispetto proprio e altrui, lasciandoli in ordine e puliti come si trovano. È vietato gettare nei water qualunque cosa a parte la carta igienica, bagnare per terra e giocare con l'acqua, fare la pipì per terra, salire con i piedi sui water, buttare rifiuti per terra.

Art. 11
**TRASFERIMENTO IN PALESTRA, AULA INFORMATICA, LABORATORIO SCIENTIFICO,
TEATRO, REFETTORIO E NEI VARI SPAZI SCOLASTICI AL DI FUORI DELL'AULA**

Il trasferimento degli alunni dall'aula alla palestra o ai vari spazi scolastici deve avvenire in fila, nel modo più ordinato possibile e in silenzio. Gli studenti sono sempre accompagnati dai docenti responsabili.

Art. 12
DIVIETO USO DEL CELLULARE E SMARTWATCH

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali concernenti l'uso del telefono cellulare, se ne vieta l'uso durante le attività curriculari (Circolare n. 30 Ministro della Pubblica Istruzione del 15 marzo 2007, Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, Circolare dell'11 luglio 2024, Circolare n. 5274/2024).

Esso deve essere consegnato agli insegnanti all'inizio della giornata.

Sono previste deroghe per gli studenti con bisogni educativi speciali, che possono utilizzare dispositivi mobili come strumenti compensativi, se documentati nel PDP, e sempre sotto stretta supervisione degli insegnanti.

Per le comunicazioni urgenti, gli alunni e i docenti possono comunicare con le famiglie mediante il personale preposto in portineria, l'ufficio di segreteria o di presidenza.

Agli alunni è vietato portare a scuola smartwatch o qualsiasi altro dispositivo in grado di

effettuare registrazioni video o audio.

Art. 13

COMPORTAMENTO CIVICO

Gli alunni devono:

- conoscere questo regolamento, attraverso la mediazione degli insegnanti e dei genitori;
- rispettare le regole della classe stabilite insieme agli insegnanti ad inizio anno scolastico ed esposte in aula;
- rispettare i limiti indicati dagli insegnanti e dal personale scolastico;
- tenere in ordine gli oggetti personali e portare a scuola solo quelli utili alla propria attività didattica. Non devono essere lasciati a scuola lo strumento musicale e l'attrezzatura per tecnologia;
- mantenere, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio ed educato nei confronti di tutte le persone (insegnanti, compagni, personale della scuola, eccetera);
- usare un linguaggio corretto evitando ogni aggressività fisica e verbale (parolacce, bestemmie, offese, eccetera) e atteggiamenti poco corretti (masticare gomme, tenere il cappello in testa all'interno della scuola, eccetera);
- alzarsi o comunque salutare quando nell'aula entra una persona adulta e, nella scuola secondaria, rivolgersi alla stessa con il "pronome di cortesia";
- rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove si studia e lavora, collaborando per renderlo confortevole e accogliente;
- utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente;
- risarcire i danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature;
- non sporcare l'ambiente scolastico sia interno che esterno e non danneggiare materiali, arredi e strutture sia interni che esterni;
- usare l'ascensore solo in caso di necessità, accompagnati da un insegnante o da altro personale della scuola;
- servirsi delle porte e scale di sicurezza solo in caso di evidente pericolo;
- in caso di infortunio, gli alunni devono informare l'insegnante responsabile dell'attività o della sorveglianza prima del termine delle lezioni;

- non portare qualunque tipo di oggetto personale di valore in quanto la scuola non risponde di eventuali perdite o danni;
- non portare qualunque tipo di oggetto personale che non serve per lo svolgimento delle attività scolastiche o che potrebbe essere addirittura pericoloso;
- conservare tutti gli ambienti scolastici, ed in particolare l'aula, ordinati durante le attività scolastiche e poi lasciarli ordinati e puliti all'uscita (banchi, sedie e materiali in ordine, rifiuti negli appositi cestini in base alla raccolta differenziata e oggetti personali nei propri zaini)

Art. 14

DIVIETO DI FUMO

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato fumare sia all'interno che all'esterno del complesso scolastico.

Art.15

PRANZO E ATTIVITÀ LUDICHE

Terminate le attività scolastiche antimeridiane, gli alunni che non vanno a casa, accompagnati dall'insegnante di turno, si recano in refettorio in fila ed in modo ordinato. Durante il pasto si può parlare, senza alzare la voce. Non si possono lanciare o buttare a terra cibo e bevande, strappare tovaglie, sporcare il refettorio, alzarsi da tavola senza il permesso dell'educatore responsabile.

Si va in bagno prima o dopo il pasto.

Il vitto è uguale per tutti. A nessuno, fuorché per prescrizione del medico curante, è consentita alcuna deroga al regime dietetico comune.

Gli alunni non possono portare all'interno della mensa generi alimentari o altre bevande. Qualunque necessità riguardante il pasto deve essere soddisfatta unicamente dal personale di servizio.

Successivamente al pranzo, le attività ludico-ricreative avvengono sotto la guida e la responsabilità degli educatori, all'aperto, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, o all'interno della scuola.

Art.16

ATTIVITÀ POMERIDIANA DI STUDIO ASSISTITO

L'attività degli insegnanti, così come stabilito dalle norme vigenti, è finalizzata alla formazione ed educazione degli studenti, mediante l'opera di sorveglianza e consulenza nelle attività di studio.

Non sono ammessi atteggiamenti di disturbo nei confronti del gruppo di studenti presenti. Il perseverare di detti atteggiamenti comporta in prima istanza la convocazione dei genitori e, successivamente, per motivi oggettivamente gravi, la sospensione dalla frequenza da parte della Presidenza.

Durante l'orario di studio vengono svolti i compiti assegnati, sotto la sorveglianza dell'educatore che ha cura di verificare il regolare e costante impegno degli alunni.

Art.17

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli insegnanti valutano ufficialmente il comportamento degli alunni durante gli scrutini di classe. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (lezioni, ricreazione, mensa, studio assistito, spostamenti, eccetera), anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla Scuola dentro e fuori dalla propria sede.

Il voto di comportamento viene espresso sulla scheda di valutazione tenendo conto di vari parametri esplicitati nel documento di valutazione della Scuola.

Gli alunni della SCUOLA PRIMARIA ricevono giudizi sintetici per la valutazione del comportamento.

Per gli alunni della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi al successivo anno in corso o all'esame conclusivo del ciclo. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico, con riferimento alle violazioni previste dal presente regolamento (LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150).

Art.18

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari si devono ispirare al principio fondamentale della finalità educativa, non solo punitiva della sanzione, e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 3, comma 2, DPR 249/98). Devono altresì tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile, le sanzioni si devono inoltre ispirare al principio della riparazione del danno, che peraltro, non estingue la mancanza.

Qualora una regola della scuola non viene rispettata, verranno adottate le previste sanzioni progressive per il mancato rispetto delle regole (da ammonizioni verbali, fino alla sospensione dalle attività scolastiche). La gravità della sanzione dipende dall'entità dell'infrazione e dalla frequenza delle recidive. In caso di recidiva, ossia di reiterazione generica della violazione dei doveri, si deve tener conto solo delle sanzioni disciplinari emanate nel corso del medesimo anno scolastico.

Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente all'interno della scuola, ma anche in luoghi diversi dagli ambienti scolastici (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, spettacoli, stage, concorsi scolastici, conferenze, eccetera) e anche in momenti diversi dalle lezioni mattutine (ricreazioni, mensa, studio assistito, spostamenti nei corridoi, bagni, eccetera).

I docenti informano i genitori degli alunni, o gli esercenti la patria potestà, attraverso le seguenti modalità e in corrispondenza delle relative infrazioni:

- in seguito al richiamo verbale dell'alunno, gli insegnanti scrivono la nota disciplinare sul registro elettronico, per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione, per scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, gli educatori o il personale scolastico, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento non consono;
- convocazione dei genitori per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, gli educatori o il personale scolastico, disturbo continuo e reiterato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso, violazioni delle norme di sicurezza

Nell'ottica di una finalità educativa il Collegio dei docenti può decidere di:

- impegnare gli alunni in lavori socialmente utili all'interno dell'istituto scolastico;
- allontanare gli alunni dalla scuola da uno a cinque giorni per gravi scorrettezze

verso i compagni, gli insegnanti, gli educatori o il personale scolastico, disturbo continuo durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso, assenze ingiustificate ed arbitrarie, turpiloquio, ingiurie e offese gravi e/o ripetute ai compagni, danneggiamento volontario di persone, materiali o ambienti della scuola, molestie ripetute nei confronti di altri, per somma di note sul registro di classe (oltre tre);

- allontanare gli alunni dalla scuola da sei a quindici giorni per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente;
- gli studenti che sono incorsi in sanzioni disciplinari ricorrenti possono non essere ammessi a partecipare, nel corso dello stesso anno scolastico, alle uscite didattiche, viaggi d'istruzione o altre attività integrative o ricreative stabilite in sede di programmazione.

Art.19

NORME FINALI

Annualmente la Scuola può emanare disposizioni più specifiche e dettagliate, per una più puntuale applicazione delle norme contenute nel presente regolamento.

Dei contenuti del presente regolamento gli studenti e le famiglie sono informati attraverso vari canali.